

SANTE MESSE UNITA' PASTORALE "SANTI PIETRO E GIORGIO"  
11-18 OTTOBRE

|  |   |
|--|---|
| <b>Domenica<br/>11 ottobre<br/>XXVIII TO</b> | <b>Ore 7.00: Santa Messa Mattutina a Mezzano</b><br>d. Pierino Corona – d. Ferruccio Zugliani – d. Andrea e Carmela Bettega<br>d. Antonietta Stefanon – def.ti fam. Domenico Zugliani<br>d. Donato, Maria e Margherita – d. Alessandro Simon – In ringraziamento<br>defunti fratelli Bettega (Checot) – d. Margherita, Giovanni e Lino Bettega<br><b>Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Mezzano</b> |
| <b>Domenica<br/>11 ottobre<br/>XXVIII TO</b> | <b>Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Imèr</b><br>d. don Francesco Lucian (ann) – d. Giovanni Nicolao (ann)<br>d. Vittorio, Paolino e Maria Tomass - In ringraziamento<br><b>Ore 11.30: Battesimo di</b><br><b>Francesco Ghesla</b> di Tiziano e Alessandra Bettega<br><b>Christopher Bettega</b> di Erik e Patrizia Sperandio<br><b>Nicole Scalet</b> di Roberto e Jessica Debertolis             |
| Lunedì<br>12 ottobre                         | <b>ore 18.00: Santa Messa a Imèr:</b><br>d. Pietro Tomas (Gardener) – d. Valerio Barboglio – d. Basilia Pedrini (30°)<br>d. Giorgio Antonioli (ann) – d. Alberto Giacomel e Rina (ann)<br>d. Giovanni e Maddalena Giacomel – d. Teresa Marinello (ann)  |
| Martedì<br>13 ottobre                        | <b>ore 18.00: Santa Messa a Mezzano:</b><br>d. Clementina Fedrizzi – d. Luigi Bonat – d. Suor Giuseppina Svaizer<br>d. Vigilio, Margherita e Elena Cosner – d. Marco Grandi   |
| Mercoledì<br>14 ottobre                      | <b>ore 18.00: Santa Messa a Imèr:</b><br>d. Menina e Giuseppe Bettega (Maestri) - d. Amalia Zambra e famiglia<br>d. Marco e Domenico Tomas  |
| Giovedì<br>15 ottobre                        | <b>Ore 18.00: Santa Messa a Mezzano:</b><br>d. Rosa, Luigi e Teresa Simion – d. Andrea e Carmela Bettega<br>d. Maria Teresa Sartor Gaio – d. Gino e Maria Rosa Faoro (ann)<br>d. Enrico Zeni (bambino) – In ringraziamento  |
| Venerdì<br>16 ottobre                        | <b>Ore 18.00: Santa Messa a Imèr:</b><br>d. Saverio Loss – d. Bianca Dellamaria e famiglie – d. Mario Bettega<br>d. Romilda Bettega – In ringraziamento   |
| Sabato<br>17 ottobre                         | <b>Ore 8.00: Santa Messa a Mezzano:</b><br>d. Gianvittore Corona e genitori – d. Ottaviano Paganin<br>d. Michele e Maria Dalla Segà – d. don Ireneo Bortolomioli  |
| <b>Domenica<br/>18 ottobre<br/>XXIX TO</b>   | <b>Ore 7.00: Santa Messa Mattutina a Mezzano:</b><br>d. Elio Corona (classe 1930) – d. Lucia e Felice Bond<br>defunti Cosner e Bettega (Checot)<br><b>Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Mezzano</b>  |
| <b>Domenica<br/>18 ottobre<br/>XXIX TO</b>   | <b>Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Imèr:</b><br>d. Rudy Zortea  |

UNITA' PASTORALE  
"SANTI PIETRO E GIORGIO"

Piazza della Chiesa, 3  
38050 Imèr – Trento  
Tel/fax 0439 67087  
parroco 3339408610  
[imer@parrocchietn.it](mailto:imer@parrocchietn.it) - [www.decanatodiprimiero.it](http://www.decanatodiprimiero.it)



11 ottobre 2015

XXVIII DOMENICA  
DEL TEMPO ORDINARIO

Quest'uomo sembrava avere tutto. Egli era ricco e, in più, obbediva ai comandamenti divini. Si è rivolto a Gesù perché voleva anche la vita eterna, che desiderava fosse come una assicurazione a lunga scadenza, come quella che si ottiene da una grande ricchezza. Gesù aveva già annunciato che per salvare la propria vita bisognava essere disposti a perderla, cioè che per seguirlo occorreva rinnegare se stessi e portare la propria croce (Mc 8,34-35).

L'uomo era sincero e si guadagnò uno sguardo pieno d'amore da parte di Gesù: "Una sola cosa ti manca, decisiva per te. Rinuncia a possedere, investi nel tesoro del cielo, e il tuo cuore sarà libero e potrà seguirmi". Ma né lo sguardo né le parole di Gesù ebbero effetto. Quest'uomo, rattristato, certo, ha tuttavia preferito ritornare alla sicurezza che gli procurava la propria ricchezza. Non ha potuto o voluto capire che gli veniva offerto un bene incomparabilmente più prezioso e duraturo: l'amore di Cristo che comunica la pienezza di Dio (Ef 3,18-19). Paolo lo aveva capito bene quando scrisse: "Tutto ormai io reputo spazzatura, al fine di guadagnare Cristo... si tratta di conoscerlo e di provare la potenza della sua risurrezione..." (Fil 3,8-10).



## La famiglia

«*Dunque l'uomo non divida quello che Dio ha congiunto*» (Mc 10,9). E' una esortazione ai credenti a superare ogni forma di individualismo e di legalismo, che nascondono un gretto egoismo e una paura di aderire all'autentico significato della coppia e della sessualità umana nel progetto di Dio. Infatti, solo alla luce della follia della gratuità dell'amore pasquale di Gesù apparirà comprensibile la follia della gratuità di un amore coniugale unico e *usque ad mortem*. Per Dio il matrimonio non è utopia adolescenziale, ma **un sogno senza il quale la sua creatura sarà destinata alla solitudine!** Infatti la paura di aderire a questo progetto paralizza il cuore umano. Paradossalmente anche l'uomo di oggi – che spesso ridicolizza questo disegno – rimane attirato e affascinato da ogni amore autentico, da ogni amore solido, da ogni amore fecondo, da ogni amore fedele e perpetuo. **Lo vediamo andare dietro agli amori temporanei ma sogna l'amore autentico;** corre dietro ai piaceri carnali ma desidera la donazione totale. Infatti, «ora che abbiamo pienamente assaporato le promesse della libertà illimitata, cominciamo a capire di nuovo l'espressione “tristezza di questo mondo”. I piaceri proibiti hanno perso la loro attrattiva appena han cessato di essere proibiti. Anche se vengono spinti all'estremo e vengono rinnovati all'infinito, risultano insipidi perché sono cose finite, e noi, invece, abbiamo sete di infinito» (Joseph Ratzinger, *Auf Christus schauen. Einübung in Glaube, Hoffnung, Liebe*, Freiburg 1989, p. 73). In questo contesto sociale e matrimoniale assai difficile, la Chiesa è chiamata a **vivere la sua missione nella fedeltà, nella verità e nella carità. Vivere la sua missione nella fedeltà** al suo Maestro come voce che grida nel deserto, per difendere l'amore fedele e incoraggiare le numerosissime famiglie che vivono il loro matrimonio come uno spazio in cui si manifesta l'amore divino; per difendere la sacralità della vita, di ogni vita; per difendere l'unità e l'indissolubilità del vincolo coniugale come segno della grazia di Dio e della capacità dell'uomo di amare seriamente. La Chiesa è chiamata a **vivere la sua missione nella verità** che non si muta secondo le mode passeggiere o le opinioni dominanti. La verità che protegge l'uomo e l'umanità dalle tentazioni dell'autoreferenzialità e dal trasformare l'amore fecondo in egoismo sterile, l'unione fedele in legami temporanei. «Senza verità, la carità scivola nel sentimentalismo. L'amore diventa un guscio vuoto, da riempire arbitrariamente. È il fatale rischio dell'amore in una cultura senza verità» (Benedetto XVI, Enc. [Caritas in veritate](#), 3).

E la Chiesa è chiamata a **vivere la sua missione nella carità** che non punta il dito per giudicare gli altri, ma – fedele alla sua natura di madre – si sente in dovere di cercare e curare le coppie ferite con l'olio dell'accoglienza e

della misericordia; di essere “*ospedale da campo*”, con le porte aperte ad accogliere chiunque bussando chiedendo aiuto e sostegno; di più, di uscire dal proprio recinto verso gli altri con amore vero, per camminare con l'umanità ferita, per includerla e condurla alla sorgente di salvezza. Una Chiesa che insegna e difende i valori fondamentali, senza dimenticare che «*il sabato è stato fatto per l'uomo e non l'uomo per il sabato*» (Mc 2,27); e che Gesù ha detto anche: «*Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati; io non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori*» (Mc 2,17). Una Chiesa che educa all'amore autentico, capace di togliere dalla solitudine, senza dimenticare la sua missione di *buon samaritano dell'umanità ferita*. Ricordo san Giovanni Paolo II quando diceva: «L'errore e il male devono essere sempre condannati e combattuti; ma l'uomo che cade o che sbaglia deve essere compreso e amato [...] Noi dobbiamo amare il nostro tempo e aiutare l'uomo del nostro tempo» ([Discorso all'Azione Cattolica Italiana, 30 dicembre 1978: Insegnamenti I](#) [1978], 450). E la Chiesa deve cercarlo, accoglierlo e accompagnarlo, perché una Chiesa con le porte chiuse tradisce sé stessa e la sua missione, e invece di essere un ponte diventa una barriera: «*Infatti, coloro che santificano e coloro che sono santificati provengono tutti da una stessa origine; per questo non si vergogna di chiamarli fratelli*» (Eb 2,11). Con questo spirito chiediamo al Signore di accompagnarci nel Sinodo e di guidare la sua Chiesa per l'intercessione della Beata Vergine Maria e di san Giuseppe, suo castissimo sposo. (*Omelia del Papa di apertura del sinodo dei vescovi sulla famiglia 4 ottobre 2015*)

## AVVISI

**Martedì 13 ottobre** alle 20.30 all'oratorio di Mezzano incontro con i genitori dei bambini di **seconda elementare di Mezzano e di Imèr**.

**Giovedì 15 ottobre** ore 20.30 all'oratorio di Mezzano incontro con i genitori del **V anno della catechesi**.

**Oggi domenica 11 ottobre alle 14.30 alle Sieghe di Imèr verranno estratti i premi della lotteria Missionaria. Il pomeriggio sarà animato dai giovani con una gustosa merenda. Il ricavato andrà, come sempre a sostegno dei progetti di aiuto ai missionari curati dal Gruppo Missionario di Imèr. Un ringraziamento a tutti coloro che vorranno acquistare i biglietti, partecipare, e a tutti coloro che hanno offerto i premi!**

*Nel mese di ottobre prima delle Sante Messe feriali a Imèr preghiera del Rosario Missionario.*